

**S**iche la staua degio molto grama  
e mile uolte el di biamema carlo  
de caper doue el conte molto brama  
e molto spenzer uorebe parouarlo  
v gon de blauica una mattina chiama  
e he ragionar di carlo iluec ui parlo  
e disse vuoti metete i cammo  
p ez ritouar ozlando tuo augino

**O**arote dicee milia caualieri  
i qua sezan sotto toa signoria  
v gon respote molto uoluntieri  
t al cosa fare pur che tosto sia  
t rouato lui non auo piu pensieri  
t anto uardo sua gran uigoria  
a cio non par che la rena tozma  
e p fornitlo intal modo senforza

**D**el paese di fianza e di borgogna  
nelisola dischoga e diugelterra  
solto gente anon dir mengogna  
g iouani ardi da far ogni guerra  
t uti gentili da temer ueggogna  
d icca milia furon sel dir non erra  
e iascun armosi ecual conuertendo  
e sopra ueste con larme ozlando

**S**edo imparigi assemblata la gente  
la donna disse augone ora ti moui  
chezechando uo daleuante aponente  
t anto ozlando el paladin reuoui  
e di thesoro no ti auar niente  
e con uerace aspende te proui  
e di thesoro liuec some alai  
d icando ua e quello spenzerai

**O**n quella gente pri de parigi  
il ualozoso goueneto uogene  
meno con lui suo fratello anlingi  
e mia caualcha senza restagione  
s empre pregando il baron sandongi  
e he trouar possa el figiuol dimelone  
e cessi caualchando preson uia  
p ez piu presto camin oer la soua

**A**menouo uanno iqtoueri souaram  
furon infora con sua gente aruan  
l auna terra cheza di xpiani  
t osto dintorno furon acampati  
q ue dela terra picoli emegani  
e on gran romore su furono armati  
e giro al patriarcha lor signore  
d i quella gente li disse el tenore

**A**lpatriarcha fuor nel campo manda  
a dire al capitan ehalui uenisse  
v gon ch vuole che suo nome si spanda  
a ndone alui si come el messo disse  
e l patriarcha di botto ti domanda  
s etu te que che epò benedisse  
e perche uenuto era e donde e come  
e di che pre glieza e di suo nome

**C**ogene respote borgognon son io  
de la schiata genti dichiaramento  
e credo in quello omnipotente dio  
e he di lui seruianda soma fonte  
e echando no el fanceho augi mio  
s ide melon anglante ozlando conte  
e he ben uno anni che pri sua psona  
d a celo cheza asedio apampalona